

Tagli allo spettacolo, pressing del premier E Tremonti si impegna: «Veni, vidi e capii»

DA ROMA

«**V**eni, vidi e capii», con questa battuta il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha commentato l'incontro che ha avuto ieri pomeriggio al Teatro dell'Opera di Roma con il maestro Riccardo Muti e il sindaco della capitale, Gianni Alemanno, sulla richiesta del mondo della cultura di una revisione dei tagli al Fondo unico dello spettacolo. «Ho incontrato il presidente del Consiglio - ha detto Tremonti - e ho rincontrato il maestro Muti, a cui credo dobbiamo tutti moltissimo anche come co-

**Dopo il capo del governo,
il ministro dell'Economia
incontra Muti e Alemanno
Bondi: «Sono sollevato»**

noscenza e riconoscenza. Ho visto, sentito e per quanto è di mia competenza, l'attività è del Governo, mi hanno fatto dare la parola». Il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi, che nei giorni scorsi ha espresso più volte malumore per i tagli, si è detto «lieto e sollevato». Esulta anche il sottosegretario Francesco Giro: «Se Tremonti ha compreso il problema, vuol dire che avremo finalmente il reintegro del fondo da 231 a 415 milioni». Intanto viene annunciato lo sciopero dei lavoratori dei settori musica, prosa e cinema per l'intera giornata del 25 marzo. A proclamarlo le sigle Slc-Cgil, Fisl-Cisl e Uilcom-Uil, Sai, Fai e Unda.



Il ministro Giulio Tremonti

